

21 aprile 2023

Piattaforma Teams
Area difesa del suolo, della costa e bonifica
Regione Emilia-Romagna

Conferenza programmatica

Parere in merito al "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI Po): fasce fluviali del torrente Parma da Torrechiara alla confluenza nel fiume Po" adottato con Decreto n. 122 del 26/10/2022 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po

Premessa

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (in seguito PAI), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, è stato approvato con DPCM del 4 maggio 2001 ed è stato successivamente aggiornato, nel territorio della Regione Emilia-Romagna, attraverso i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP) per le province di Modena, Piacenza, Parma e Reggio Emilia, aventi valore ed effetto di PAI, ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 112/1998 e s.m.i, dell'art.1, comma 11 delle NA del PAI-Po e dell'art. 21 della L. R. Emilia - Romagna n. 20/2000.

In particolare, per quanto riguarda il bacino del torrente Parma è stata sottoscritta l'Intesa in data 14/11/2011 tra l'Autorità di bacino del fiume Po, la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Parma.

In attuazione della Direttiva 2007/60/CE, inoltre, l'Autorità di bacino ha predisposto il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del territorio del distretto del fiume Po (in seguito PGRA), ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010, adottato nel suo primo impianto dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con deliberazione n. 4 del 17/12/2015, approvato con DPCM 27 ottobre 2016, e successivamente aggiornato (secondo ciclo di attuazione) con deliberazione n. 5 del 20/12/2021 della Conferenza Istituzionale Permanente (C.I.P.). Ai sensi dell'articolo 57 del D.lgs. 152/2006 l'aggiornamento del PGRA è stato definitivamente approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° dicembre 2022.

Con Decreto n. 43/2022 del 11/04/2022 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po, inoltre, sono stati definitivamente approvati gli aggiornamenti conoscitivi relativi al quadro della pericolosità di alluvioni di cui al PGRA sopra citato.

Il bacino del torrente Parma, inoltre, è stato interessato dalla "Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI): Torrente Baganza da Calestano a confluenza Parma e Torrente Parma da Parma a confluenza Po", adottata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino di rilievo nazionale del fiume Po con propria Deliberazione n. 4 del 7/12/2016 e successivamente approvata con DPCM 22 febbraio 2018.

Negli ultimi anni il bacino del torrente Parma è stato oggetto di alcune attività di studio e di approfondimento tra cui, in particolare,

gli studi sviluppati dall'Agencia Interregionale per il fiume Po (AIPO) per la progettazione delle casse di espansione prima sull'asta del Parma e poi sul Baganza, gli studi per la messa in sicurezza del tratto cittadino del Baganza, dopo l'evento alluvionale del 2014, e per la verifica delle condizioni di sicurezza del tratto del Parma a valle della confluenza del Baganza, fino alla confluenza in Po, lo studio idraulico redatto dall'Università degli Studi di Parma per conto dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po nel 2021.

Sulla base dei suddetti studi e alla luce del nuovo PGRA, si è reso, quindi, necessario aggiornare l'assetto di progetto del corso d'acqua e delle relative Fasce Fluviali del PAI. Pertanto, il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (AdBPo) ha adottato con proprio Decreto n. 122 del 26/10/2022 il "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI Po): fasce fluviali del torrente Parma da Torrechiara alla confluenza nel fiume Po" (di seguito denominato Progetto di aggiornamento) ai sensi dell'art. 68 del D.lgs. 152/2006, previo parere favorevole espresso dalla Conferenza operativa nella seduta del 13/10/2022.

Il comma 3 dell'art. 68 del D.Lgs. 152/2006 dispone che le Regioni convochino una Conferenza programmatica articolata per sezioni provinciali o per altro ambito territoriale deliberato dalle Regioni stesse, cui partecipano province e comuni interessati al fine di esprimere un parere sulla coerenza tra pianificazione di distretto e pianificazione territoriale dei Progetti di aggiornamento ai PAI.

La Regione, pertanto, sottopone il Progetto di aggiornamento all'esame dell'odierna Conferenza programmatica, convocata (nota prot. 06/04/2023.0340506.U) dalla Vicepresidente, Assessore alla transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile, al fine di ottenerne il parere.

Procedure relative al parere regionale sul Progetto di aggiornamento

Il Decreto Segretariale n. 122/2022 e il Progetto di aggiornamento sono stati pubblicati sul sito web istituzionale dell'Autorità di bacino il 26/10/2022.

Dell'adozione del Progetto di aggiornamento è stata data notizia nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Parte Seconda) n. 335 del 9/11/2022, nonché sul sito istituzionale della Regione.

Con lettera prot. n. 8643/2022 del 27/10/2022, a firma del Segretario Generale dell'Autorità di bacino, è stato trasmesso alla Regione il Decreto Segretariale n. 122/2022 per gli adempimenti di competenza.

Con nota prot. 08/11/2022.1135901.U della Responsabile dell'Area Difesa del suolo, della costa e bonifica, il DS n. 122/2022 è stato trasmesso alla Provincia ed ai Comuni territorialmente interessati per la pubblicazione sui rispettivi albi pretori.

Il Progetto di aggiornamento è stato sottoposto a consultazione e ad eventuali osservazioni per 90 giorni successivi alla data di pubblicazione del Decreto n. 122/2022.

Nei termini previsti dal DS n. 122/2022, sono pervenute alla Regione tre osservazioni da parte dei comuni di Colorno e Parma, nonché del Consorzio della Bonifica Parmense. Dette osservazioni sono state trasmesse (nota prot. 02/02/2023_0101396_U) dalla Regione all'AdBPo, ad AIPO e all'Agencia regionale per la Sicurezza Territoriale e la

Protezione Civile, al fine di effettuare un esame congiunto e dividerne le controdeduzioni.

Il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente ha, inoltre, convocato una riunione il 31.03.2023 (nota prot. 28.03.2023.0292710.U) con le Direzioni generali Agricoltura, caccia e pesca ed Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, nonché con Settori e Aree afferenti alla medesima Direzione direttamente interessati, per illustrare il Progetto di aggiornamento ed acquisire le valutazioni di rispettiva competenza necessarie alla formazione del presente parere regionale.

Sulla base dell'istruttoria effettuata dall'Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica congiuntamente agli Enti competenti in materia (AIPO e Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile), e dei contributi pervenuti dalle altre Direzioni e Settori regionali, la Regione ha predisposto il presente Parere istruttorio che viene proposto alla discussione dell'odierna Conferenza programmatica.

La Giunta Regionale si esprimerà, attraverso una specifica deliberazione, sul Progetto di aggiornamento, prendendo atto delle risultanze della Conferenza programmatica e del parere espresso dalla stessa e controdeducendo l'osservazione ricevuta.

Contenuti del Progetto di aggiornamento

Il Progetto di aggiornamento interessa parte del territorio della Provincia di Parma, in particolare, il torrente Parma da Torrechiara (Comune di Langhirano) alla confluenza nel fiume Po.

Il Progetto di aggiornamento è costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica (linee generali di assetto idraulico e idrogeologico, delimitazione delle fasce fluviali);
- Portate di progetto e profili di piena;
- Cartografie della proposta di fasce fluviali.

Il Progetto di aggiornamento ha per obiettivo l'aggiornamento del PAI Po al fine della riduzione delle potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali, in piena coerenza con i contenuti della Direttiva 2007/60/CE.

In merito a tale aspetto, si sottolinea che l'asta fluviale del Torrente Parma costituisce un'Area a Rischio Potenziale Significativo di Alluvione (APSEFR) di rango distrettuale. Il progetto di aggiornamento rappresenta, inoltre, l'attuazione di una specifica misura contenuta nel PGRA dal titolo "Predisposizione delle varianti delle fasce del PAI Po e revisione dell'assetto di progetto dei corsi d'acqua principali del Distretto" (codice ITN008_ITBABD_FRMP2021A_004).

Nello specifico, le finalità del Progetto di aggiornamento, espressamente enunciate nei suoi elaborati e nel Decreto di adozione, consistono in estrema sintesi nell'aggiornamento del PAI vigente nelle sue componenti conoscitive e tecnico-operative, da attuarsi attraverso le seguenti attività:

- integrazione ed aggiornamento degli Elaborati n. 3 (Linee generali di assetto idraulico e idrogeologico) e n. 8 (Tavole di delimitazione

delle fasce fluviali) del PAI Po, relativi ai tratti del corso d'acqua del Torrente Parma interessati dallo stesso;

- definizione di un nuovo assetto di progetto aggiornato del corso d'acqua in esame, funzionale alla mitigazione del rischio per l'evento duecentennale.

Il nucleo del Progetto di aggiornamento è costituito dalla definizione del nuovo assetto di progetto e dalla delimitazione dei nuovi limiti delle fasce fluviali.

Per le fasce fluviali le proposte formulate contenute nel Progetto di aggiornamento riguardano adeguamenti conseguenti all'approvazione del PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni) II ciclo, nonché a nuovi elementi conoscitivi derivanti da studi di approfondimento e progetti di intervento condotti dagli Enti competenti che hanno modificato in modo considerevole le conoscenze disponibili e l'assetto fluviale.

In considerazione delle criticità presenti lungo l'asta, il Progetto di aggiornamento nell'assetto di progetto conferma l'assetto attuale per il tratto più a monte (Torrechiara-Vigatto) e per il tratto di 2 km di interesse della Città di Parma, prevede localmente di monitorare alcune curve esterne nel tratto a valle della cassa d'espansione di Vigatto fino alla confluenza con il T. Baganza, dove la pressione antropica è elevata. Gli interventi principali (fascia B di progetto) sono previsti nell'ultimo tratto omogeneo denominato "dal ponte della linea FFSS MI-Bo a confluenza Po (38 km)", quello più lungo e più a valle, per contenere e regolare la piena con tempo di ritorno duecentennale (TR200) in modo da garantire in particolare il transito nel tratto urbano a Colorno e verso le zone a valle. Tali interventi, i cui effetti sono combinati fra loro, sono i seguenti:

- abbassamento dei piani golenali nel tratto di asta fluviale compreso tra Baganzola e Torrile, fino a monte di Colorno;
- realizzazione di due aree di espansione esterne alle attuali arginature a monte di Colorno, in destra idraulica, in una zona priva di insediamenti. La delimitazione delle due aree di espansione richiede la costruzione di nuovi rilevati arginali, l'adeguamento in quota dell'attuale argine destro del torrente Parma e la realizzazione di due opere di sfioro e di scarico;
- ricalibratura dell'alveo nell'attraversamento di Colorno, nel tratto compreso tra Piazza Garibaldi e foce Naviglio.

Si evidenzia infine che l'art. 5 del Decreto Segretariale n. 122/2022 stabilisce Misure temporanee di salvaguardia dalla data di pubblicazione del Decreto sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale e fino all'approvazione definitiva del Progetto alle aree interessate dal Progetto di aggiornamento in adozione e non ancora sottoposte alle disposizioni vincolanti stabilite dalle Norme di Attuazione del PAI Po, ai sensi dell'art. 65, comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006.

Valutazioni e proposte di integrazione e modifica del Progetto di aggiornamento

L'istruttoria regionale ha evidenziato che il Progetto di aggiornamento si inserisce adeguatamente nel percorso di pianificazione tracciato dal PAI, aggiornandone e integrandone il quadro conoscitivo e i contenuti.

Il Progetto di aggiornamento ha il pregio di aver reso coerenti le fasce fluviali PAI con le perimetrazioni delle aree inondabili a differente pericolosità del PGRA vigente, seppur non sempre coincidenti. Tali fasce sono state aggiornate anche con le linee di intervento definite nei recenti studi idraulici e geomorfologici redatti dall'Università di Parma che hanno valutato l'officiosità idraulica del Torrente Parma, con particolare riferimento all'attraversamento dell'abitato di Colorno, e dell'effetto di laminazione sulle piene del tratto Parma-Colorno di varie soluzioni tecniche. Il progetto aggiorna l'assetto fluviale tenendo conto altresì dell'entrata in esercizio della cassa di espansione di Vigatto per cui viene eliminata la relativa fascia B di progetto (B Pr).

In linea generale, inoltre, si apprezza la visione gestionale integrata a scala di bacino, che si evidenzia tra l'altro nella previsione di diversi tipi di misure, consistenti nella realizzazione di opere per l'abbassamento dei piani golenali, per la costituzione di due aree di espansione e per la ricalibratura dell'alveo, ma anche in azioni di monitoraggio di alcune curve esterne del corso d'acqua laddove la pressione antropica è elevata.

Il programma degli interventi previsto nel Progetto è coerente con la strategia e le azioni, fra loro coordinate e consequenziali, che la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile, l'Autorità di bacino distrettuale e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po hanno implementato e stanno sviluppando per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nel territorio del bacino idrografico del torrente Parma, a partire dal Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza dell'evento alluvionale del 2014.

Il Progetto di aggiornamento si configura, per quanto attiene al tema dell'assetto idraulico, quale nuovo strumento di riferimento aggiornato per il territorio interessato, anche alla luce dei contenuti della LR 24/2017.

Da quanto emerso durante l'istruttoria tecnica, e specificamente nelle riunioni di coordinamento svolte alla presenza delle Autorità idrauliche competenti e dei diversi Settori e Aree regionali, si concorda con gli interventi previsti dall'Autorità di Bacino nel Progetto di aggiornamento, finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo della messa in sicurezza dell'abitato di Colorno e dei tratti a valle dello stesso (svolgendo un'importante funzione di moderazione della velocità di traslazione dei colmi di piena a valle e di ripristino della capacità di laminazione naturale del corso d'acqua nelle sue aree perifluviali) per cui si ritiene che gli stessi siano di fondamentale e strategica importanza per il territorio. Si concorda inoltre in linea generale con la delimitazione delle fasce fluviali proposte. Tuttavia, per una maggiore chiarezza, si ritiene opportuno che l'Autorità di Bacino specifichi all'interno degli elaborati del Progetto di aggiornamento che le fasce PAI e le aree allagabili del PGRA non sono necessariamente coincidenti in quanto le finalità e la definizione tecnica che stanno alla base delle rispettive perimetrazioni sono differenti.

Date queste considerazioni e proposte di integrazione al Progetto di aggiornamento, si conclude indicando che i contenuti e le finalità dello stesso risultano condivisibili.